

News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 16 anno X, dal 26 aprile 2021 al 3 maggio 2021

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE.....	4
Ok dalla Commissione europea agli aiuti di Stato per per risarcire TAP dei danni dell'epidemia di Coronavirus	4
Parlamento Ue: ok a revisione del regolamento sui diritti dei passeggeri ferroviari	4
La Commissione europea accoglie con favore l'adozione di un miglioramento dei diritti dei passeggeri ferroviari.....	5
ASTM si aggiudica nuova concessione autostradale di circa 850 km in Brasile per 35 anni	5
Austria: ÖBB fa affidamento sull'elettricità verde proveniente dall'energia solare	6
Anfia: a marzo autocarri e veicoli trainati ancora in recupero. Gli autobus invertono tendenza negativa di febbraio	7
Pnrr: al Mims 62 miliardi di euro per mobilità, infrastrutture e logistica sostenibili, il 56% al Sud	9
Consiglio dei Ministri: ok a fondo complementare al Pnrr e decreto-legge che introduce proroga dei termini	12
Consumers' Forum: cittadini, istituzioni e aziende per una nuova mobilità. Workshop con Giovannini.....	13
Consumers' Forum: Zaccheo (ART), la "nuova mobilità" deve passare attraverso una "regolazione sostenibile"	14
Pietrarsa: 29 aprile riapre il Museo Nazionale Ferroviario. Tutti i giorni, nuovi orari e ingresso a prezzo ridotto	17
Trasporto aereo: Autorità di regolazione dei trasporti ed ENAC firmano protocollo d'intesa	17
ANFIA-EY: studio su operazioni di aggregazione di filiera nel settore automotive italiano	18
Presentata 1a Relazione annuale dell'Agenzia Nazionale per Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e autostradali	18
Mims: Giovannini incontra i 29 Commissari Straordinari. Concordate modalità del monitoraggio delle attività	20
Mims: prorogati termini per l'esame di teoria per la patente di guida senza nuovi pagamenti	21
OpenCharge: la soluzione di Enel X ed Enel Energia per la ricarica dei veicoli elettrici a casa o in ufficio.....	21

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 aprile 2021 al 3 maggio 2021

RFI e AMODO: firma del protocollo per rilanciare il turismo sostenibile e di prossimità..	22
FIAB sul PNRR e le risorse per la mobilità ciclistica: passi avanti ma ancora insufficienti.	23
PNRR: la ricetta Svimez nel Piano. Interventi su porti e ZES con primo stanziamento di 600 mln euro	24
PNRR: Assaeroporti, grave errore non comprendere i progetti per la transizione green e digitale degli aeroporti	25
Assoporti: apprezzamento al Ministro Giovannini per investimenti per i porti inseriti in bozza PNRR	25
REGIONE LAZIO	26
Raddoppio Avezzano-Sora: Liris, passo avanti importante, l'opera cambierà l'Abruzzo interno	26

INTERNAZIONALE

Ok dalla Commissione europea agli aiuti di Stato per per risarcire TAP dei danni dell'epidemia di Coronavirus

(FERPRESS) – Roma, 27 APR – La Commissione europea ha riscontrato che la misura di sostegno portoghese di 462 milioni di euro a favore di Transportes Aéreos Portugueses, S.A. ("TAP") è in linea con le norme sugli aiuti di Stato dell'UE. Il Portogallo ha notificato alla Commissione una misura di aiuto per risarcire TAP per i danni subiti tra il 19 marzo e il 30 giugno 2020 come conseguenza diretta delle misure di contenimento e delle restrizioni di viaggio che il Portogallo e altri Paesi di destinazione hanno dovuto introdurre per limitare la diffusione del Coronavirus.

Al fine di garantire che non vi sia sovracompensazione, la misura prevede che, entro settembre 2021, il Portogallo riesamini e riferisca alla Commissione sull'ammontare del danno effettivo subito, a seguito di una verifica indipendente basata sui conti certificati dell'azienda. Qualsiasi sostegno pubblico ricevuto da TAP in eccesso rispetto al danno effettivo dovrà essere restituito al Portogallo. La Commissione ha valutato la misura ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera b), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che consente alla Commissione di approvare gli aiuti di Stato concessi per risarcire determinate società o settori specifici per i danni causati direttamente da eventi eccezionali, come l'epidemia di coronavirus. La Commissione ha scoperto che la misura portoghese compenserà i danni direttamente collegati all'epidemia di coronavirus. Ha inoltre riscontrato che la misura è proporzionata, in quanto il risarcimento non supera quanto necessario per riparare il danno. Su questa base, la Commissione ha concluso che la misura portoghese è in linea con le norme dell'UE in materia di aiuti di Stato.

Il vicepresidente esecutivo Margrethe Vestager, responsabile della politica di concorrenza, ha dichiarato: "Questa misura consentirà al Portogallo di risarcire TAP per i danni subiti come conseguenza diretta delle restrizioni di viaggio che il Portogallo e altri paesi di destinazione hanno dovuto attuare per limitare la diffusione di il coronavirus. Separatamente, è in corso la nostra valutazione del piano di ristrutturazione della società presentato dal Portogallo. Continuiamo ad avere contatti stretti e costruttivi con le autorità portoghesi in questo contesto".

Parlamento Ue: ok a revisione del regolamento sui diritti dei passeggeri ferroviari

(FERPRESS) – Roma, 30 APR – Il PE ha approvato giovedì in via definitiva l'accordo con i Paesi UE sulla revisione del regolamento sui diritti dei passeggeri ferroviari. Le nuove disposizioni garantiranno itinerari alternativi e assistenza per i passeggeri in caso di ritardi o cancellazioni. Miglioreranno l'accesso e l'assistenza per le persone con mobilità ridotta e ci sarà più spazio per le biciclette nelle carrozze.

Nel caso di un ritardo di oltre 60 minuti, i passeggeri avranno il diritto di scegliere tra il rimborso totale del costo del biglietto e la continuazione o il reindirizzamento verso la destinazione finale senza oneri aggiuntivi e a condizioni simili. I passeggeri dovranno poter viaggiare nella stessa classe del loro biglietto originale. Se l'operatore ferroviario non comunica le opzioni disponibili al passeggero entro 100 minuti dall'orario di partenza, quest'ultimo potrà ricorrere di propria iniziativa a una forma alternativa di trasporto pubblico terrestre e l'impresa ferroviaria sarà tenuta a rimborsargli le spese del caso.

Gli obblighi in materia di itinerari alternativi si applicheranno anche in casi di forza maggiore. Se necessario, dovranno essere forniti pasti e bevande e rimborsate le spese di alloggio.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 aprile 2021 al 3 maggio 2021

Il nuovo regolamento chiarirà anche il concetto di forza maggiore, che esenterebbe le compagnie ferroviarie dal risarcimento per ritardo o cancellazione. Oltre a condizioni meteorologiche estreme e catastrofi naturali, le nuove regole includono ora crisi sanitarie gravi e attacchi terroristici. Gli scioperi del personale ferroviario non saranno contemplati da questa esenzione.

I viaggiatori a mobilità ridotta avranno una maggiore flessibilità nell'organizzazione del viaggio, in quanto dovranno informare l'operatore dei propri programmi di viaggio solo con 24 ore di anticipo (secondo le norme attuali devono comunicarlo con 48 ore di anticipo).

Se è richiesto un accompagnatore, questo viaggerà gratuitamente. Ai viaggiatori a mobilità ridotta che utilizzano un cane da assistenza dovrà essere garantito che l'animale possa viaggiare con loro.

Nell'intento di fornire una mobilità più sostenibile e alternative confortevoli, tutti i treni dovranno essere dotati di appositi spazi e rastrelliere per le biciclette, con almeno quattro posti per biciclette su ogni treno.

Il testo è considerato approvato senza votazione perché non sono stati presentati emendamenti, secondo la procedura legislativa ordinaria in seconda lettura.

La regolamentazione riveduta si applicherà in linea di principio a tutti i viaggi e servizi ferroviari internazionali e nazionali in tutta l'UE, con la possibilità per gli Stati membri di esentare i servizi ferroviari nazionali per un periodo limitato.

Le norme entreranno in vigore 20 giorni dopo la loro pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. Inizieranno ad applicarsi due anni dopo, ad eccezione dei obblighi relativi agli spazi per le biciclette, che saranno applicabili quattro anni dopo l'entrata in vigore del regolamento.

La Commissione europea accoglie con favore l'adozione di un miglioramento dei diritti dei passeggeri ferroviari

(FERPRESS) – Roma, 30 APR – Ieri il Parlamento europeo ha compiuto il passo finale e ha votato per modernizzare i diritti dei passeggeri ferroviari all'interno dell'UE. La Commissione accoglie con favore le nuove norme, che includono una migliore protezione per i passeggeri in caso di interruzioni, migliori servizi di biglietti ferroviari e garantiranno spazi dedicati per le biciclette.

Il commissario per i trasporti, Adina Vălean, ha dichiarato: "Accolgo con favore il voto di ieri al Parlamento europeo. Le nuove regole miglioreranno in modo significativo la protezione dei passeggeri ferroviari in caso di ritardi, cancellazioni e coincidenze mancate. Inoltre, il nuovo regolamento risponde meglio alle esigenze delle persone con disabilità o mobilità ridotta. Forti diritti dei passeggeri ferroviari sono essenziali per migliorare l'immagine del settore e attirare più persone sulla ferrovia, due dei nostri obiettivi per l'Anno europeo delle ferrovie".

Il nuovo quadro sui diritti dei passeggeri ferroviari ha seguito una proposta della Commissione nel 2017 e diventerà applicabile a partire dal 6 giugno 2023.

ASTM si aggiudica nuova concessione autostradale di circa 850 km in Brasile per 35 anni

(FERPRESS) – Roma, 30 APR – ASTM si aggiudica, tramite EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A. ("EcoRodovias"), la gara per la gestione del sistema autostradale da Aliança do Tocantins (TO) a Anápolis (GO) della lunghezza di 851 km. Attraverso questa aggiudicazione il Gruppo ASTM gestirà circa 5.500 km di rete consolidando la propria posizione al vertice mondiale delle concessionarie autostradali.

L'Amministratore Delegato di ASTM, Ing. Umberto Tosoni, ha commentato: "Siamo particolarmente soddisfatti di aver ottenuto l'aggiudicazione di questa nuova concessione in Brasile. Tale successo conferma la capacità del Gruppo di vincere gare internazionali di progettazione, costruzione e gestione di assi viari complessi. Sono gare che si caratterizzano per un'arena competitiva molto professionale e motivata e vengono gestite dal concedente con procedure chiare ed in tempi certi. Il risultato ottenuto dimostra ancora una volta il valore che il Gruppo sa esprimere in termini di competenze industriali e gestionali, mantenendo al contempo un costante impegno verso uno sviluppo sostenibile delle infrastrutture di trasporto". La gara è stata promossa dalla Agenzia Nazionale dei Trasporti Terrestri (ANTT) del Brasile.

EcoRodovias, in associazione con il gruppo GLP (35%), ha presentato la migliore offerta con una riduzione del 16,25% sulla tariffa base e il pagamento di un premio di BRL 320 milioni. L'aggiudicazione definitiva e la firma del contratto di concessione, della durata di 35 anni, avverranno alla scadenza dei termini per eventuali ricorsi, così come previsto dall'iter di gara.

Il sistema autostradale oggetto di gara si sviluppa per 851 km e comprende tre tratte (BR-135, BR-080, BR-414) che svolgono un ruolo strategico all'interno del sistema dei corridoi logistici tra il nord ed il centro-sud del Brasile. La rete in concessione attraversa 38 comuni negli stati di Tocantins e di Goiás e prevede, nell'arco di 35 anni, circa BRL 14 miliardi di investimenti, compresi CAPEX e OPEX. La nuova aggiudicazione rafforza il ruolo del Gruppo e di EcoRodovias tra i principali operatori autostradali del Brasile con un network totale di circa 4.000 km di rete e consente ad ASTM di proseguire nello sviluppo del proprio piano strategico, focalizzandosi sulle attività greenfield e sull'allungamento della durata del proprio portafoglio di concessioni.

Austria: ÖBB fa affidamento sull'elettricità verde proveniente dall'energia solare

(FERPRESS) – Roma, 30 APR – "Lascia che il sole entri nel tuo cuore". Perché lunedì prossimo sarà di nuovo quell'ora: giorno del sole. Il sole è un fornitore di energia affidabile e sostenibile per il calore e l'elettricità, anche per ÖBB. Come è noto, ÖBB si affida a una generazione di energia pulita ed ecologica da oltre 100 anni. Negli stati federali montuosi di Vorarlberg, Tirolo, Salisburgo e Carinzia, negli anni '20 furono costruite le prime centrali idroelettriche per le ferrovie. La ferrovia è quindi un pioniere nell'elettromobilità e attribuisce grande importanza al trasporto ferroviario rispettoso dell'ambiente.

Fornendo servizi di trasporto per i suoi passeggeri e clienti, ÖBB risparmia all'ambiente oltre 4 milioni di tonnellate di CO₂ ogni anno in treno e autobus. E con l'elettricità verde al 100%, sia sulla tua rete di collegamenti che nelle stazioni ferroviarie, negli uffici e nelle officine, sei completamente sulla buona strada. Circa un terzo della corrente di trazione verde è generata dalla stessa ÖBB e, oltre alla produzione di elettricità da energia idroelettrica, utilizza anche energia solare. "In qualità di azienda austriaca numero uno per la protezione del clima, siamo responsabili delle generazioni future. La generazione di elettricità da energie rinnovabili è una leva importante nella lotta al cambiamento climatico. Con l'offensiva fotovoltaica, non solo stiamo aumentando la nostra produzione di elettricità verde per i nostri sistemi, ma stiamo anche creando valori sostenibili per il futuro", è convinto il CEO Andreas Matthä.

Il primo impianto solare al mondo a corrente di trazione è entrato in funzione a Wilfleinsdorf, nella Bassa Austria, nel 2015. Sono stati sperimentati progetti innovativi come un tetto in moduli fotovoltaici in vetro per parcheggi per biciclette a Gmünd e un sistema fotovoltaico su una parete insonorizzata a Tullnerfeld. Sono in fase di sperimentazione anche idee come i moduli fotovoltaici come componenti integrati dei tetti delle piattaforme. Nel 2020 ÖBB-Infrastruktur AG ha anche installato e messo in servizio 16 impianti fotovoltaici in tutta l'Austria che producono elettricità trifase a 50 Hertz su base sostenibile.

L'anno scorso un totale di 4.129 pannelli solari con una superficie di 6.356 m² sono stati installati su 16 tetti di edifici. Ciò ha stabilito traguardi importanti per la generazione di elettricità neutra in termini di CO₂. I progetti

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 aprile 2021 al 3 maggio 2021

del faro includono i sistemi sul tetto del parcheggio a Krems e sul tetto della piattaforma della stazione ferroviaria di Hohenems.

L'elettricità verde generata in tutte le località con una frequenza di 50 Hertz viene utilizzata direttamente in loco per le proprie esigenze dei sistemi. Con un totale di 1.373 megawattora di elettricità prodotta, ciò corrisponde al fabbisogno annuo di elettricità di circa 340 famiglie medie.

Ogni sistema aiuta ad aumentare la produzione interna rispettosa dell'ambiente di elettricità verde per le operazioni ferroviarie e quindi ad avvicinarsi un po' di più all'obiettivo del settore della mobilità a emissioni zero entro il 2030. Il prossimo impianto fotovoltaico è già ai blocchi di partenza: a Rankweil stiamo realizzando un impianto a tetto sulla piattaforma della casa. Dovrebbe entrare in funzione a maggio e fornire alla stazione energia solare in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente. Inoltre, è prevista l'installazione di ulteriori sistemi fotovoltaici per corrente di trazione a 16,7 Hertz in prossimità di linee ferroviarie e sottostazioni. Perché alimentando la linea aerea, l'elettricità viene consumata direttamente dove viene generata, con perdite minime per la trasmissione di energia. L'energia solare diventa trazione!

ITALIA

Anfia: a marzo autocarri e veicoli trainati ancora in recupero. Gli autobus invertono tendenza negativa di febbraio

(FERPRESS) – Torino, 27 APR – Il mercato degli autocarri e dei veicoli trainati, dopo un primo bimestre 2021 in crescita grazie anche al supporto degli incentivi del primo periodo di prenotazione del Decreto Investimenti (D.M. n. 203 del 12 maggio 2020), a marzo prosegue il trend positivo.

Gli incrementi a doppia cifra del terzo mese dell'anno risultano tuttavia falsati dal confronto con i volumi particolarmente bassi di marzo 2020 (-33,5% per gli autocarri e -60,1% per i veicoli trainati), mese che ha profondamente risentito dell'impatto delle misure emergenziali anti-Covid, tra cui la chiusura dei concessionari e delle reti di vendita su tutto il territorio nazionale, nonché il blocco dell'iter di immatricolazione derivante dalla sospensione delle attività del personale delle motorizzazioni provinciali.

Analizzando nel dettaglio il mercato di marzo 2021, nel mese sono stati rilasciati 2.362 libretti di circolazione di nuovi autocarri (+71,3% rispetto a marzo 2020) e 1.427 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti, ovvero con ptt superiore a 3.500 kg (+97,1%), suddivisi in 133 rimorchi (+82,2%) e 1.294 semirimorchi (+98,8%).

Nel primo trimestre 2021 si contano 6.748 libretti di circolazione di nuovi autocarri, il 25,4% in più rispetto al primo trimestre 2020, e 3.885 libretti di circolazione di nuovi rimorchi e semirimorchi pesanti (+34,2% rispetto a gennaio-marzo 2020), così ripartiti: 350 rimorchi (+44%) e 3.535 semirimorchi (+33,2%).

Per gli autocarri, a gennaio-marzo 2021, tutte le aree geografiche italiane registrano incrementi a doppia cifra: +36,5% il Nord-Ovest, +25,3% il Nord Est, +24,5% l'area del Sud e Isole e +12,6% le regioni del Centro.

Per classi di peso, sono i veicoli da 16 tonnellate in su a registrare la crescita maggiore, +27,6% sul primo trimestre 2020 con 5.738 unità vendute, mentre riportano una flessione gli autocarri con peso superiore a 5 e inferiore a 6 tonnellate (-8,7%) e quelli superiori a 8 tonnellate e fino a 11,5 (-14%) e tutte le altre classi sono in rialzo a doppia cifra.

Gli autocarri rigidi risultano in aumento del 20,7% nel trimestre, mentre i trattori stradali crescono del 29,8%. Sia i veicoli da cantiere che i veicoli stradali si mantengono positivi nel primo trimestre dell'anno, rispettivamente a +38% e +24,4%. Guardando al mix delle alimentazioni, a gennaio-marzo 2021 la quota di mercato dei veicoli alimentati a gas risulta del 6,5% (era 6,2% a gennaio-marzo 2020), per un totale

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 aprile 2021 al 3 maggio 2021

di 441 unità, mentre gli autocarri elettrici e ibridi gasolio/elettrico rappresentano appena lo 0,2% del totale (era 0,3% a gennaio-marzo 2020). Anche per i veicoli trainati, nel trimestre si registra una crescita a doppia cifra in tutte le aree geografiche: +50,4% per le regioni del Centro, +46,7% nel Nord-Est, +25,6% nel Nord-Ovest e +25,4% nell'area Sud e isole. Le marche estere totalizzano 2.244 libretti di circolazione (+41,8%), mentre le marche nazionali, con 1.641 libretti, crescono del 25%. Per sostenere la ripresa del comparto autocarri e veicoli trainati e spingere la diffusione delle tecnologie a basso impatto ambientale ed elevati standard di sicurezza, occorre confermare le tempistiche già programmate per gli incentivi prefigurati dal DM 203/20, che prevede il secondo periodo di prenotazione dal 14 maggio al 30 giugno prossimi. Non è infatti sostenibile prefigurare proroghe e/o ritardi su un processo di rinnovo e adeguamento tecnologico a favore dell'ambiente e della sicurezza che, per essere davvero efficace, implica tempi di prenotazione e immatricolazione il più rapidi possibile, e che è stato virtuosamente introdotto con i recenti Decreti di incentivazione al rinnovo del parco dei veicoli commerciali in Conto Terzi. Nel merito, occorre lavorare con il massimo della concertazione anche per far confluire tutte le risorse finora non impiegate nel Fondo Investimenti di cui al DM 203/20, incluse quelle stanziare nell'ambito della Legge "Fiscale" n.157/19. ANFIA ribadisce quindi l'importanza di approvare entro quest'anno le modalità attuative delle risorse per gli investimenti previsti dal nuovo Fondo Autotrasporto 2021-22 e relative ulteriori risorse provenienti da altre fonti. Sviluppare in maniera capillare e omogenea sul territorio le infrastrutture per i veicoli a emissioni zero – compresa l'infrastrutturazione per il rifornimento di veicoli commerciali ad alimentazione Idrogeno a 700 bar – e incentivare i sistemi innovativi per la logistica e il trasporto «intelligente», inoltre, sono tra le priorità indicate da ANFIA. Infine, prevedere una misura di rottamazione per i veicoli rimorchiati di tutte le categorie consentirebbe di accelerare il rinnovo del parco a beneficio della sicurezza anche per questo specifico comparto.

Il mercato degli autobus con ptt superiore a 3.500 kg nel mese registra 333 nuove unità, con un incremento del 6,1% rispetto a marzo 2020. Nel terzo mese del 2021, riportano una crescita a doppia cifra i minibus (+10,7%) – in pesante calo a febbraio – e gli scuolabus (+61,9%), mentre per gli autobus e midibus turistici l'incremento è del 5,9% – in recupero sulla forte contrazione di febbraio – e gli autobus adibiti al TPL registrano

una variazione negativa di appena l'1% (-35,6 a febbraio), derivante da un rialzo del 31% del segmento urbano e una flessione del 23,5% degli interurbani. Nei primi tre mesi del 2021, i libretti di autobus rilasciati sono 977 (-13,8%, rispetto a gennaio-marzo 2020). Calano a doppia cifra gli autobus e midibus turistici (-61,4%) e i minibus (-47,5%), mentre chiudono positivamente il trimestre gli autobus adibiti al TPL (+6,1%; pur con una flessione del 20,3% per gli interurbani) e gli scuolabus (+35,7%). "Il comparto autobus chiude con indici in negativo il primo trimestre, pur con qualche segnale di miglioramento a marzo – dichiara Giovanni De Filippis, NeoPresidente della Sezione Autobus di ANFIA. Pesano i ritardi nell'esecuzione delle gare di acquisto per i veicoli finanziati e le difficoltà del settore turistico. Sarà importante, per la ripresa del comparto, l'attuazione rapida degli interventi previsti a supporto della transizione ambientale". Secondo l'alimentazione, la quota di mercato degli autobus alimentati gas è del 3,3% nel primo trimestre 2021 (contro il 9,4% del primo trimestre 2020), mentre gli elettrici e

ibridi gasolio/elettrico rappresentano il 6,2% (1,6% a gennaio-marzo 2020). A livello territoriale, infine, la flessione più significativa per il mercato degli autobus del primo trimestre 2021 si registra nelle regioni del Nord-Ovest (-56,1%), seguita dal calo delle regioni del Nord-Est (-49,2%). Registrano, invece, un trend positivo le regioni del Centro (+14,8%) e l'area del Sud e isole (+29,1%).

Pnrr: al Mims 62 miliardi di euro per mobilità, infrastrutture e logistica sostenibili, il 56% al Sud

(FERPRESS) – Roma, 30 APR – Ammontano a complessivi 62 miliardi di euro gli interventi sulle infrastrutture, sulla mobilità e sulla logistica sostenibili contenuti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr) approvato dal Consiglio dei Ministri.

Una cifra – riferisce una nota del Mims – che fa emergere il ruolo centrale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (Mims) nell'attuazione di progetti determinanti per il rilancio del Paese, basato sulla sostenibilità economica, sociale e ambientale. Rispetto alle risorse previste a legislazione vigente per gli investimenti di competenza del Mims, il Pnrr aggiunge 47 miliardi di euro. Inoltre, nella versione definitiva del Piano le risorse per infrastrutture, mobilità e logistica sono aumentate di 14 miliardi rispetto alla bozza approvata dal precedente esecutivo il 12 gennaio scorso.

I progetti del Ministero si finanziano per 41 miliardi con le risorse europee del programma Next Generation Eu (40,7 miliardi) e con quelle del React Eu (313 milioni), cui si aggiungono risorse nazionali per quasi 21 miliardi di euro, di cui 10,6 miliardi dal Fondo complementare e 10,3 miliardi dallo scostamento di bilancio. I fondi nazionali perseguono i medesimi obiettivi di quelli europei, ma in alcuni casi finanziano progetti relativi a un orizzonte temporale più lungo rispetto al termine del 2026 imposto dal Pnrr, come il completamento dell'Alta Velocità Salerno-Reggio Calabria. Il 56% delle risorse (34,7 miliardi di euro) è destinata a interventi nel Mezzogiorno, segno della volontà del Governo di avviare concretamente politiche per il superamento dei divari tra le diverse aree del Paese.

I progetti di competenza del Ministero riguardano: l'estensione dell'alta velocità ferroviaria e il potenziamento delle reti regionali; il rinnovo dei treni, degli autobus e delle navi per la riduzione delle emissioni; gli investimenti per lo sviluppo dei porti, della logistica e dei trasporti marittimi; gli interventi di digitalizzazione per la sicurezza di strade e autostrade; la transizione ecologica della logistica; lo sviluppo della mobilità ciclistica e delle strade provinciali per migliorare la viabilità delle aree interne; la qualità dell'abitare e le infrastrutture sociali; la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche.

Alcuni progetti verranno realizzati in collaborazione con altri Ministeri (Transizione ecologica, Transizione digitale, Cultura, Giustizia, Dipartimento per il Sud e la Coesione territoriale). Infatti, quattro delle sei 'missioni' che compongono il Pnrr prevedono interventi di competenza del Mims: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura (493 milioni di euro); rivoluzione verde e transizione ecologica (15,8 miliardi); infrastrutture per una mobilità sostenibile (41,8 miliardi); inclusione e coesione sociale (3,9 miliardi). Accanto agli investimenti, sono previste importanti riforme di carattere ordinamentale, necessarie per accelerare la realizzazione delle opere del Pnrr e di altri interventi infrastrutturali, a migliorare la concorrenza e l'efficienza del sistema economico.

“Si tratta di un piano di proporzioni storiche per il nostro Paese, ma anche fortemente innovativo dal punto di vista qualitativo, che mette il benessere delle persone, la competitività delle imprese e il rispetto dell'ambiente al centro di un nuovo modo di concepire le infrastrutture e i sistemi di mobilità, nel segno della riduzione delle disuguaglianze tra Nord e Sud e della sostenibilità”, ha dichiarato il Ministro Enrico Giovannini, esprimendo la propria soddisfazione sia per la struttura complessiva del Pnrr, sia per il fatto che il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili si trova al centro di questo programma di riforma con la gestione di una parte

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 aprile 2021 al 3 maggio 2021

molto consistente degli investimenti previsti. “Gli oltre 60 miliardi di investimenti che il Mims dovrà realizzare rappresentano una sfida e un’opportunità senza precedenti che cambierà il funzionamento del nostro Paese. L’alta velocità nel Mezzogiorno, il potenziamento e la trasformazione in senso ecologico dei trasporti pubblici regionali e locali, la mobilità sostenibile urbana ed extraurbana, il miglioramento della qualità delle abitazioni e la riqualificazione delle città, l’ammodernamento dei porti e delle flotte sono parte di una visione sistemica del futuro dell’Italia in linea con gli indirizzi europei, con i principi dell’Agenda 2030 dell’Onu e del Green Deal. Agli investimenti si affiancano poi riforme per l’accelerazione dei tempi di esecuzione delle infrastrutture e per migliorare l’efficienza del nostro sistema economico, condizioni queste indispensabili per rilanciare il Paese e renderlo più resiliente a futuri shock”.

Per assicurare una tempestiva attuazione del Piano, il Ministro Giovannini ha istituito all’interno del Dicastero un Comitato Pnrr incaricato di seguire ogni fase di realizzazione dei progetti e di valutarne gli effetti in termini occupazionali (in particolare per giovani e donne), di riduzione delle disuguaglianze socioeconomiche e di impatto sull’ambiente, in linea con le indicazioni europee. Nello spirito del partenariato sociale, è stata poi istituita la “Consulta per le politiche delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”, composta da numerose organizzazioni sindacali e imprenditoriali, associazioni ambientaliste e reti della società civile, con il compito di accompagnare l’attuazione del Piano fornendo indicazioni, suggerimenti e proposte.

“Grazie all’adozione del decreto-legge relativo al fondo complementare”, sottolinea Giovannini, “sarà possibile cominciare ad impiegare le risorse nazionali già nei prossimi mesi, stimolando così la ripresa economica e occupazionale, che nei settori delle costruzioni e dei trasporti è già in atto, come mostrano gli ultimi dati Istat. Peraltro, questi interventi si affiancheranno a quelli derivanti dal commissariamento delle opere bloccate da anni deciso due settimane fa e dall’assegnazione agli enti territoriali dei fondi per la manutenzione delle strade provinciali e il potenziamento del trasporto pubblico locale, a conferma dell’impegno del Governo in questi primi due mesi di lavoro per la ripartenza dell’Italia”.

I principali interventi

Essenziale per favorire la transizione ecologica è la “cura del ferro” per agevolare lo shift modale: si stima un abbattimento di 2,3 milioni di tonnellate annue di emissioni di CO₂. In particolare, saranno realizzati 700 chilometri di ferrovia tra sviluppo dell’alta velocità e linee regionali, 216 chilometri di nuove linee tranviarie, metropolitane e di filobus, oltre all’acquisto di nuovi treni. Per migliorare la sostenibilità ambientale, inoltre, saranno acquistati 3.200 autobus elettrici e a idrogeno per le aree urbane e 2.000 autobus a metano per il trasporto extraurbano, sarà potenziata la sperimentazione dell’idrogeno per le ferrovie non elettrificate (in Val Camonica e al Sud) e saranno realizzati 1.800 chilometri di ciclovie turistiche e urbane.

Estensione dell’alta velocità ferroviaria e potenziamento delle reti regionali – Per lo sviluppo delle linee ferroviarie ad alta velocità/alta capacità sono previsti investimenti per 25 miliardi, mentre 5,45 miliardi sono destinati al potenziamento delle reti regionali e l’elettrificazione, con una particolare attenzione al Mezzogiorno, e al miglioramento dei collegamenti ferroviari con porti e aeroporti. Per il programma di potenziamento dei nodi ferroviari nelle aree urbane sono previsti circa 3 miliardi, mentre 700 milioni serviranno per la riqualificazione di 30 stazioni strategiche dal punto di vista trasportistico e turistico.

Nell’alta velocità/alta capacità ferroviaria gli interventi di maggior rilievo riguardano la realizzazione dei principali lotti funzionali della linea Salerno-Reggio Calabria (11,2 miliardi), il completamento della Napoli-Bari (1,4 mld), ulteriori lotti funzionali della Palermo-Catania-Messina (1,4 mld). Per la Brescia-Padova sono previsti l’attraversamento di Vicenza e la progettazione definitiva del lotto da Vicenza a Padova (4,6 mld). Sulla linea Liguria-Alpi gli interventi riguardano il completamento del Terzo Valico del Giove (4,0 mld) e sulla Verona-Brennero è previsto in particolare l’attraversamento di Trento (0,9 mld). Le opere permetteranno di ridurre i tempi di percorrenza, soprattutto nelle tratte del Sud, di aumentare il traffico merci su rotaia e migliorare le connessioni con i porti, agevolare il collegamento delle linee del Nord con il resto dell’Europa. Una volta completata la linea ad alta velocità, il tempo di percorrenza tra Roma e Reggio-Calabria si ridurrà di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 aprile 2021 al 3 maggio 2021

circa un'ora, da 5 a 4 ore, adeguandosi al tempo necessario per spostarsi in treno da Roma a Torino, tratta di pari lunghezza. Interventi di velocizzazione ed efficientamento interesseranno le cosiddette 'connessioni diagonali', come la Roma-Pescara (0,6 mld), la Orte-Falconara (0,5 mld), la Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia (0,4 mld).

Tra gli interventi di potenziamento delle ferrovie regionali figurano investimenti sulle linee Roma-Venafro-Campobasso-Teroli e Sibari-Catanzaro lido-Reggio Calabria (Ionica). Saranno poi effettuati interventi sul nodo di Catania, sarà elettrificata la Barletta-Canosa. La linea Codogno-Cremona-Mantova sarà raddoppiata, così come la Albairate-Abbiategrosso. Ulteriori investimenti riguarderanno il collegamento con il porto di Augusta e per i collegamenti ferroviari con gli aeroporti di Olbia e Brindisi. Gli investimenti previsti nella mobilità su ferro prevedono anche la realizzazione del programma 'Percorsi nella storia', con interventi nelle ferrovie storiche nazionali e il treno verde della Sardegna.

Rinnovo dei treni, degli autobus, delle navi per riduzione delle emissioni – Risorse pari a 8,4 miliardi sono destinate al trasporto locale 'green' e al trasporto rapido di massa. Rientrano in questo ambito il rinnovo del parco autobus (con l'acquisto di mezzi per rendere full electric le città di Milano, Roma, Napoli) e dei treni per il trasporto pubblico locale e degli Intercity al Sud, il rinnovo di materiale rotabile per il trasporto delle merci e l'acquisto di nuove navi 'ecologiche' anche da destinare ad un collegamento più veloce e sostenibile nello Stretto di Messina.

Investimenti per lo sviluppo dei porti, della logistica e dei trasporti marittimi – Sono previsti oltre 3,8 miliardi per interventi per l'ammodernamento e il potenziamento dei porti, la realizzazione del Piano nazionale del Cold ironing, che permette alle navi di sostare al porto eliminando le emissioni inquinanti, le infrastrutture per le Zone Economiche Speciali (Zes) e per agevolare l'intermodalità con la realizzazione dell'ultimo miglio ferroviario nei porti di Venezia, Ancona, Civitavecchia, Napoli, Salerno.

Interventi di digitalizzazione – Gli investimenti ammontano a 4,8 miliardi in diversi settori, tra cui quello della logistica e del trasporto pubblico locale per favorire lo sviluppo del modello Mobility as a service e l'uso integrato delle diverse modalità. Sono previsti interventi per la messa in sicurezza e il monitoraggio delle autostrade A24 e A25 e di ponti e viadotti e gallerie stradali e autostradali attraverso l'impiego di tecnologie di ultima generazione. Un importante investimento è quello relativo allo sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (Ertms), con l'introduzione di tecnologia per l'aumento della sicurezza, della velocità e della capacità delle infrastrutture. Importanti innovazioni riguarderanno anche i sistemi di controllo del traffico aereo per ottimizzare l'uso delle piste evitando ulteriore consumo di suolo.

Transizione ecologica della logistica – Gli interventi per circa 1,4 miliardi riguardano, tra l'altro, le colonnine per le ricariche elettriche, la sperimentazione del trasporto ferroviario a idrogeno in Val Camonica, nel Salento e in altre reti, lo sviluppo della smart mobility.

Sviluppo della mobilità ciclistica – Per questo insieme di interventi sono previste risorse per quasi 1 miliardo di euro, in particolare per la realizzazione delle piste ciclabili urbane e turistiche e per connettere le strade provinciali con le principali direttrici di trasporto.

Qualità dell'abitare e le infrastrutture sociali – Gli interventi di competenza del Mims sono pari a oltre 5,2 miliardi. Si tratta di risorse indirizzate a progetti per la rigenerazione urbana e l'housing sociale. In particolare, sono previsti investimenti per il programma innovativo "Qualità dell'abitare" (2,8 miliardi) per l'efficientamento delle cittadelle giudiziarie, per la riqualificazione dell'edilizia penitenziaria e il miglioramento degli spazi nelle strutture minorili di riabilitazione.

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche – Sono previsti investimenti per complessivi 3,2 miliardi. Si tratta di interventi sulle infrastrutture idriche primarie (2 miliardi per dighe, invasi e acquedotti) e sulle reti di distribuzione (1,2 miliardi per eliminare dispersioni e sprechi).

Consulta le [SLIDE SU PNRR](#)

Consiglio dei Ministri: ok a fondo complementare al Pnrr e decreto-legge che introduce proroga dei termini

(FERPRESS) – Roma, 30 APR -Nel Consiglio dei Ministri, riunito giovedì 29 aprile 2021, alle ore 12.30 a Palazzo Chigi, il Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco ha svolto una informativa al Consiglio dei Ministri in merito al Piano per la ripresa e la resilienza, ai fini della presentazione alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021.

Successivamente – riferisce una nota della Presidenza del Consiglio – il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro dell'economia e delle finanze Daniele Franco, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti relative al fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti.

Il testo prevede disposizioni inerenti agli interventi del Piano nazionale per gli investimenti ed è finalizzato a integrarlo con risorse nazionali.

Gli interventi riguardano i seguenti ambiti:

servizi digitali e cittadinanza digitale – Piattaforma PagoPA e App "IO";
tecnologie satellitari ed economia spaziale;
riqualificazione edilizia residenziale pubblica;
interventi per le aree del terremoto;
"Ecobonus" e "Sismabonus";
infrastrutture e mobilità sostenibili (rinnovo flotte, bus, treni e navi verdi) per la sostenibilità ambientale dei porti e il miglioramento dell'accessibilità e della sicurezza delle strade;
investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali e per altri interventi in materia; salute, ambiente e clima; ospedale sicuro e sostenibile; ecosistema innovativo della salute;
Case dei servizi di cittadinanza digitale; transizione 4.0; accordi per l'innovazione;
costruzione e miglioramento di padiglioni e spazi per strutture penitenziarie per adulti e minori;
contratti di filiera e distrettuali per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo;
iniziative di ricerca per le tecnologie e percorsi innovativi in ambito sanitario e assistenziale.

Si prevede, inoltre, l'incremento della dotazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) relativo al periodo di programmazione 2021-2027, per un importo di 15,5 miliardi di euro.

Si stabilisce, anche, che gli eventuali minori oneri rilevati, anche in via prospettica, a seguito del monitoraggio degli effetti finanziari derivanti dal riconoscimento dell'agevolazione su Ecobonus e Sismabonus, rispetto alla previsione tendenziale, siano vincolati alla proroga del termine della fruizione dell'agevolazione, da definire con successivi provvedimenti legislativi nei limiti dei risparmi risultanti.

Infine, si dispongono autorizzazioni di spesa per la linea ad alta velocità Salerno-Reggio Calabria e per il 2° lotto funzionale attraversamento di Vicenza.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi, ha approvato inoltre un decreto-legge che introduce disposizioni urgenti in materia di termini legislativi. In considerazione della proroga dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, già deliberata, il testo interviene al fine di posticipare alcuni termini di prossima scadenza.

Di seguito una sintesi di alcune delle principali previsioni.

Documenti di identità: proroga dal 30 aprile al 30 settembre 2021 dei termini di validità dei documenti di identità con scadenza entro il 31 gennaio 2020.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 aprile 2021 al 3 maggio 2021

Patenti di guida: con riferimento alle domande presentate nel 2020 per sostenere l'esame di guida, il decreto estende da sei mesi a un anno il termine entro il quale è possibile sostenere la prova teorica per il conseguimento della patente.

Smart working nella Pubblica Amministrazione: fino alla definizione dei contratti collettivi del pubblico impiego, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021, le amministrazioni pubbliche – valorizzando l'esperienza acquisita nella organizzazione e nell'espletamento del lavoro in modalità agile, particolarmente, durante la pandemia – potranno continuare a ricorrere al lavoro agile secondo le modalità semplificate stabilite dall'articolo 263 del DL 34/2020 (il cosiddetto "decreto Rilancio"), ma senza più essere vincolate al rispetto della percentuale minima del 50 per cento del personale e a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini e imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza e nel rigoroso rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente. Si avvia, quindi, un percorso di ritorno alla normalità, nella Pubblica Amministrazione, in piena sicurezza e nel rispetto dei principi di efficienza e produttività.

Golden Power: proroga il termine del "regime temporaneo" per l'esercizio dei poteri speciali (Golden Power) dal 30 giugno al 31 dicembre 2021. In particolare, prevede l'obbligo di notifica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delle acquisizioni, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in aziende che operano in settori critici da parte di soggetti esteri con requisiti differenti a seconda che tali soggetti appartengano all'Ue o siano extra Ue.

Rendicontazione da parte di imprese ferroviarie: prevede che le imprese che effettuano servizi di trasporto ferroviario di passeggeri e merci potranno rendicontare le perdite subite dal 1° agosto al 31 dicembre 2020, a causa dell'emergenza COVID-19, entro il 15 maggio 2021. Il decreto ministeriale di assegnazione delle risorse alle imprese beneficiarie del contributo di compensazione delle perdite sarà approvato entro il 15 giugno 2021.

Navi da crociera e revisione periodica dei veicoli: per mitigare gli effetti economici della emergenza epidemiologica da Covid-19 e garantire la salvaguardia dei livelli occupazionali e la continuità dell'industria marittima italiana, il decreto prevede la proroga al 31 dicembre 2021 dell'autorizzazione per le navi da crociera iscritte nel Registro delle navi adibite alla navigazione internazionale della possibilità di effettuare servizi di cabotaggio (trasporto marittimo di merci e passeggeri effettuato a pagamento tra porti dello stesso Stato).

Interventi edilizi per spiagge e parchi: si rinnova, fino al 31 dicembre 2021, il regime autorizzatorio semplificato introdotto nell'art. 264 del decreto-legge n. 34 del 2020 per i piccoli interventi edilizi di natura provvisoria funzionali ad evitare la diffusione del COVID-19 in luoghi come spiagge, piscine, parchi (per esempio capanni per riporre sdraio e ombrelloni, bagni chimici, etc.).

Revisione periodica dei veicoli: si prevede che la revisione periodica dei veicoli a motore e dei loro rimorchi possa essere effettuata anche dagli ispettori autorizzati, fino al 31 dicembre 2021.

Consumers' Forum: cittadini, istituzioni e aziende per una nuova mobilità. Workshop con Giovannini

(FERPRESS) – Roma, 27 APR – Sostenibilità, interconnessione, digitalizzazione: sono i paradigmi che guideranno la mobilità del futuro, grazie anche e soprattutto al piano di investimenti del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Lo ha confermato e riaffermato il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Enrico Giovannini, nel suo intervento al webinar promosso dal Consumer's Forum e dedicato al tema "Cittadini, Istituzioni e aziende insieme per una nuova mobilità", un evento svolto in collaborazione con la rivista Vadoetorno.

Il ministro Giovannini ha ricordato tutti i punti essenziali di una svolta per il settore, in parte indicati dallo stesso Presidente del Consiglio Draghi nel suo discorso di presentazione del PNRR alle Camere. L'Alta Velocità al Sud – ha sottolineato Giovannini – è "una Alta velocità vera, che avrà anch'essa tratti che potranno essere percorsi dai treni a 300 chilometri orari, e che cambierà la vita delle popolazioni, come ha cambiato la vita di intere

città collegate dall'AV nel Nord e nel Centro". Ma la vera svolta, secondo Giovannini, verrà soprattutto dall'integrazione dei vari processi e dalla velocità di realizzazione degli interventi previsti: il nuovo orizzonte si chiama MaaS, Mobility as a Service, cioè una mobilità che sfrutta tutte le enormi potenzialità della tecnologia e della digitalizzazione per orientare i flussi di traffico e integrare tutte le modalità di trasporto, per realizzare un servizio door to door tanto nel settore passeggeri che in quello delle merci, attraverso lo sviluppo della logistica che costituisce un altro degli assi del Piano.

L'orizzonte delle novità che derivano dall'applicazione del Piano, insieme alle preoccupazioni per l'incombere delle conseguenze della crisi pandemica, sono stati gli argomenti degli altri intervenuti al workshop, a partire dal presidente del Consumers' Forum, Sergio Veroli, per il quale l'occasione di una svolta è veramente unica, ma secondo cui "la trasformazione che sta per avvenire deve essere comunicata con chiarezza" e coinvolgere cittadini e forze sociali. Il Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti, Nicola Zaccheo, ha indicato come obiettivo accrescere la sostenibilità ambientale attraverso la regolazione economica e un diverso rapporto tra cittadini e aziende di servizio. Fulvio Bonavitacola, vice Presidente Regione Campania e Coordinatore Commissione Infrastrutture, Mobilità e Territorio della Conferenza delle Regioni, ha insistito soprattutto sull'esigenza che vengano coinvolte le amministrazioni regionali e locali, che devono poi concretamente tradurre sul territorio i programmi di sviluppare la logistica e i collegamenti dei porti, la realizzazione delle infrastrutture per l'alta velocità e il trasporto locale, e via dicendo.

Andrea Gibelli, Presidente di ASSTRA, e Sabrina De Filippis, Direttrice Divisione Passeggeri Regionale di Trenitalia, hanno portato la voce delle imprese in questo momento impegnate sul fronte difficilissimo del trasporto pubblico locale, alle prese con l'epidemia da Covid ma soprattutto con la concentrazione di pregiudizi colpevolizzanti verso il trasporto pubblico, che secondo Gibelli e De Filippis sono in massima parte fuorvianti.

In particolare, il presidente Gibelli ha ricordato tutte le precauzioni che sono state intraprese dalle aziende di TPL, e – nello stesso tempo – ha sottolineato che non esiste ancora una documentazione che dimostri una vera pericolosità e trasmissione del contagio durante gli spostamenti con i mezzi pubblici, e – in ogni caso – sarebbe importante prevedere interventi non solo sul piano del cambiamento degli orari delle città, ma anche per imporre nuove regole di comportamento prudenziali, come ad esempio la proibizione di parlare al cellulare o altro su un mezzo di trasporto collettivo.

De Filippis ha ricordato lo straordinario impegno di Trenitalia per garantire la massima sicurezza nelle stazioni e nei treni, l'adozione di tutte le misure di prevenzione e l'utilizzo dei detergenti più efficaci e di ultima generazione per la sanificazione dei convogli e degli spazi al servizio del pubblico. Per tutti, la sfida è puntare ad una ripresa che – per quanto riguarda in particolare la Divisione regionale di Trenitalia – aveva consentito di raggiungere straordinari risultati di traffico e di conquista di nuova clientela, grazie anche al netto miglioramento del servizio con immissione di nuovi treni e una serie di investimenti che continueranno con il prossimo PNRR.

Consumers' Forum: Zaccheo (ART), la "nuova mobilità" deve passare attraverso una "regolazione sostenibile"

(FERPRESS) – Torino, 27 APR – Il Presidente dell'Autorità dei Trasporti, Nicola Zaccheo, è intervenuto al convegno odierno "Consumers' Forum, workshop "Cittadini, Istituzioni e aziende insieme per una nuova mobilità". Il suo intervento ha riguardato i seguenti punti:

1. L'impatto della pandemia sui comportamenti e sulle abitudini dei cittadini nei trasporti

L'impatto della pandemia da Coronavirus sui sistemi di trasporto con ogni probabilità continuerà ad essere particolarmente rilevante, non solo a causa delle severe misure di blocco adottate per ridurre il rischio di diffusione del virus.

Un ruolo importante nel contenere la domanda di mobilità sarà giocato anche da altri fattori, quali:

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 aprile 2021 al 3 maggio 2021

§ la digitalizzazione delle attività economiche, educative e commerciali (con la crescita del remote working, la diffusione del distance learning e l'esplosione dell'e-commerce),

§ le norme che hanno ridotto la capacità di trasporto per rispettare il distanziamento sociale

§ il permanere di un forte timore a condividere con altre persone l'esperienza di un viaggio, sia esso quello quotidiano verso il luogo di lavoro, o quello più lungo verso – ad esempio – i luoghi di vacanza.

Quest'ultimo fenomeno, la paura di affrontare un viaggio collettivo, è emerso già in varie survey effettuate durante il lockdown.

Una recente indagine Doxa per l'Autorità di Regolazione dei Trasporti ha confermato queste tendenze: oltre il 70% del campione ha dichiarato di considerare "molto meno sicuri" o "meno sicuri" rispetto alla situazione pre-COVID-19 tutti i mezzi di trasporto collettivi. La percezione di insicurezza è altrettanto forte anche per car pooling, car sharing e servizi taxi.

I fenomeni riscontrati in Italia (si veda lo studio PWC, "Italia 2021-Competenze per riavviare il futuro) non sono diversi – tra l'altro – da quelli visti nella maggior parte dei paesi europei, nord-americani, e del Far East, data la natura globale della pandemia e la relativa omogeneità delle misure adottate per il suo contenimento.

2. La "nuova normalità" della mobilità collettiva

Una volta superata l'emergenza, la transizione verso la "nuova normalità" che ci attende non sarà probabilmente un ritorno alla "vecchia mobilità" dello status quo ante.

L'esperienza della pandemia ha generato alcuni nuovi orientamenti, quali:

- l'eliminazione di una quota di spostamenti grazie alla digitalizzazione delle attività lavorative, commerciali e educative, con una potenziale riduzione dei "picchi" di utilizzo del sistema di trasporto e quindi un suo uso più efficiente;
- la propensione a digitalizzare in misura molto più forte il sistema della mobilità collettiva, per tenere sotto controllo il sistema (anche in termini di livelli di affollamento), fornire informazioni aggiornate agli utenti e gestire in modo più efficiente e sicuro le risorse produttive;

Il recupero di volumi di mobilità comparabili a quelli pre-COVID-19 avverrà, dunque, gradualmente. Un elemento importante nell'andamento dei volumi lo avranno, in ciascun bacino di traffico, la specifica segmentazione della domanda in base al motivo dello spostamento, con una ripresa più sostenuta della mobilità collettiva per attività di lavoro e di studio.

Più lenta – probabilmente – la curva di risalita dei viaggi su media / lunga percorrenza, specie quelli internazionali via aerea, per i quali gli studi di settore più recenti (ACI Europe, IATA, ICAO) delineano un ritorno ai flussi pre-pandemia non prima del 2024.

3. Mobilità sostenibile

Mai come in questo momento è più che mai necessario ripensare alla mobilità in termini di sostenibilità, ambientale ma anche sociale.

Così come ben delineato dal PNRR appena varato dal Governo, nella "missione n. 3: le infrastrutture per una mobilità sostenibile", sono previsti investimenti per sviluppare un sistema infrastrutturale più moderno, digitale, intermodale tra i diversi sistemi e le diverse reti di trasporto, anche nell'ottica di una maggiore resilienza e sostenibilità, nonché per garantire il raggiungimento dei livelli essenziali delle prestazioni.

Il Piano per la mobilità sostenibile deve essere "compliant" con le strategie dello "European Green Deal" che puntano a fare del nostro il primo continente a impatto climatico zero. Per questo, particolare enfasi è dedicata alla decarbonizzazione del sistema della mobilità, come previsto dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima.

4. Nuovi orizzonti della regolazione economica: la regolazione "sostenibile"

A mio parere, la "nuova mobilità" deve necessariamente passare attraverso una "regolazione sostenibile".

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 aprile 2021 al 3 maggio 2021

La funzione regolatoria, infatti, costituisce un rilevante strumento di impulso sia nella fase di attuazione ex ante, mediante il coinvolgimento dei soggetti attuatori delle finalità medesime, sia in fase di controllo ex post, attraverso la verifica di conformità effettiva dell'attività rispetto agli atti di regolazione.

L'Autorità ha già avviato processi che hanno, nei diversi ambiti di competenza, l'obiettivo di accrescere la sostenibilità ambientale attraverso la regolazione economica. Questi meccanismi devono essere ulteriormente potenziati nel prossimo futuro.

L'obiettivo generale dell'incremento di efficienza ed efficacia del sistema della mobilità nel suo complesso, è concepito dall'Autorità in ottica multimodale, proattiva e sinergica, rispetto alle politiche di miglioramento della sostenibilità ambientale complessiva del settore dei trasporti.

Ad esempio, in ambito ferroviario, è previsto che l'Autorità effettui una valutazione che tenga conto sia dell'equilibrio economico-finanziario del contratto di servizio dell'incumbent sia dei wider economic effects, con particolare riferimento ai vantaggi sociali ed ambientali. Gli outcomes attesi di tale modello regolatorio riguardano la promozione di effetti riconducibili all'incremento della mobilità sostenibile (sotto il profilo ambientale oltre che economico e sociale) che, nel caso specifico, si realizza con lo shift modale atteso dalla strada al ferro.

Nel settore autostradale è stata introdotta una serie di strumenti che concedenti e concessionari possono utilizzare al fine di promuovere una mobilità su gomma di merci e passeggeri più sostenibile dal punto di vista ambientale. Per esempio, attraverso lo strumento della modulazione tariffaria per stimolare l'utilizzo di veicoli o modalità di trasporto più sostenibili dal punto di vista ambientale, o attraverso un articolato meccanismo di premialità/penalità mirato a correlare le tariffe ai livelli di servizio effettivamente offerti all'utenza e ad altri aspetti relativi all'introduzione di nuove tecnologie, anche al fine di efficientare la logistica.

Nel settore aeroportuale sono state elaborate misure regolatorie volte a promuovere la sostenibilità ambientale del trasporto aereo, prevedendo in particolare la possibilità per i gestori aeroportuali di adottare modulazioni o articolazioni tariffarie che perseguano finalità di tutela ambientale, una maggiorazione della remunerazione dei gestori per investimenti correlati alla difesa dell'ecosistema, un meccanismo di premi/penalità che incentiva la riduzione dell'impatto sull'ambiente delle infrastrutture aeroportuali oggetto di affidamento.

Nel settore portuale, le prime misure di regolazione hanno introdotto metodologie e criteri per garantire l'accesso equo e non discriminatorio alle infrastrutture portuali, rispettando principi di tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Per quanto riguarda la regolazione dei servizi e dei mercati, l'insieme degli strumenti previsti negli atti di regolazione devono sempre più favorire le imprese e le gestioni che impiegano al meglio le risorse disponibili producendo i servizi al costo più basso e alla qualità più elevata. Procedure di affidamento orientate all'efficienza/qualità stimolano le imprese a innovare attraverso il miglioramento di processi e l'uso parsimonioso delle risorse, anche naturali, inclusa l'energia o i combustibili.

Una delle determinanti del maggior utilizzo della mobilità sostenibile è rappresentata dalla progressiva digitalizzazione dei servizi rivolti agli utenti.

Il cambiamento in atto poggia su tecnologie globali e ha natura irreversibile e sistemica; occorre, quindi, che anche la regolazione di settore ne colga pienamente la portata. La mobilità si configura come un bene in sé, che ha natura economica ed è oggetto di tutela giuridica. La disintermediazione dei servizi, che caratterizza l'era digitale, moltiplica i canali attraverso i quali consumatori e utenti informati orientano i propri comportamenti e assume valore sociale.

È cresciuta la consapevolezza dei passeggeri del diritto a essere tutelati lungo tutto il viaggio, e a fruire di servizi efficienti e di qualità, a prescindere dall'infrastruttura e dalla modalità di trasporto utilizzata o dal vettore che li fornisce.

La domanda per singola modalità di trasporto evolve in domanda di servizi integrati e multimodali. I passeggeri richiedono un unico titolo di viaggio per i loro spostamenti; per le imprese è fondamentale l'integrazione tra infrastrutture e servizi complementari pienamente interoperabili.

Il cittadino è posto al centro della regolazione ART, per una mobilità non più a struttura verticale, basata sul "mezzo di trasporto", ma orizzontale, "door to door", centrata sui bisogni del passeggero.

L'organizzazione della produzione di servizi di mobilità avviene attraverso piattaforme che consentono transazioni economiche simultanee su mercati tra loro un tempo del tutto separati. Le strategie di sviluppo delle imprese di trasporto devono far fronte alle nuove sfide della concorrenza intermodale.

Nell'esercizio delle funzioni e dei poteri attribuiti dalla legge, l'Autorità può incidere sugli assetti di settore e sulle imprese attraverso una pluralità di strumenti, tipicamente riconducibili in termini economici alla regolazione dell'entrata nel mercato: qualità, efficienza e tariffe dei servizi.

L'Autorità deve concorrere al perseguimento di tutti questi obiettivi, sia attraverso l'adozione di misure dirette, sia attraverso misure in grado di accogliere e rendere operativi criteri decisi dal Legislatore.

Pietrarsa: 29 aprile riapre il Museo Nazionale Ferroviario. Tutti i giorni, nuovi orari e ingresso a prezzo ridotto

(FERPRESS) – Napoli, 27 APR – Porte aperte a Pietrarsa. L'appuntamento è per giovedì 29 aprile 2021 quando la Fondazione FS Italiane riaprirà il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa. Il sito museale di Pietrarsa sarà aperto tutti i giorni ma con diversi orari di ingresso e chiusura.

Da lunedì a mercoledì – informa Fsnews – si potrà accedere solo su prenotazione, giovedì dalle 14.00 alle 20.00, venerdì dalle 9.00 alle 16.30, sabato, domenica e festivi dalle 9.30 alle 19.30.

Ma non è tutto perché ci sono novità anche per quanto riguarda il prezzo del biglietto che sarà a tariffa unica: 3 euro, 5 con visita guidata. Per maggiori informazioni e prenotazioni, telefonare allo 081472003 o inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica museopietrarsa@fondazionefs.it.

I visitatori potranno entrare osservando le misure precauzionali previste dalle norme anti-covid.

La riapertura del Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa è in linea con il decreto legge 52 del Consiglio dei Ministri del 22 aprile 2021, relativo alle attività consentite in questa nuova fase dell'emergenza sanitaria.

Trasporto aereo: Autorità di regolazione dei trasporti ed ENAC firmano protocollo d'intesa

(FERPRESS) – Roma, 28 APR – Il Presidente dell'Autorità di regolazione dei trasporti (ART), Nicola Zaccheo e il Direttore Generale dell'Ente Nazionale per l'aviazione civile (ENAC) Alessio Quaranta, hanno firmato oggi un protocollo d'intesa della durata di tre anni con cui si definisce il quadro della collaborazione tra l'Autorità e l'Ente, avviando così un percorso condiviso e una sinergia strategica per una più efficace azione di ART ed ENAC in ambiti attinenti alle rispettive sfere di attività e di interesse comune.

[dcl'Autorità e l'Ente esercitano, infatti, funzioni contigue in ordine, rispettivamente, alla regolazione economica e tecnica del settore aeroportuale.

Sulla base del protocollo, ART e ENAC coopereranno nelle materie di comune interesse attraverso interventi istituzionali, la costituzione di gruppi di lavoro congiunti, lo scambio di documenti, dati e informazioni, la collaborazione nell'elaborazione di segnalazioni al Parlamento e al Governo.

Inoltre, ART ed ENAC potranno organizzare incontri e corsi formativi a favore del personale coinvolto nelle specifiche attività oggetto del Protocollo e favorire reciprocamente lo scambio del proprio personale.

Sul sito dell'Autorità di regolazione dei trasporti il protocollo è consultabile al link [Accordi e Protocolli d'intesa](#)

ANFIA-EY: studio su operazioni di aggregazione di filiera nel settore automotive italiano

(FERPRESS) – Torino, 28 APR – ANFIA, in collaborazione con EY, ha recentemente completato uno studio dedicato all'analisi della propensione dei fornitori automotive italiani a operazioni di integrazione e fusione.

Come noto, il tessuto italiano delle aziende che operano nel settore automotive è molto frammentato. L'impatto della pandemia, inoltre, sta creando molta incertezza sui mercati e sui volumi, oltre ad aver contribuito non poco ad innescare una crisi di approvvigionamento delle materie prime in alcune commodity. Anche il fatto che il principale produttore di autoveicoli – il Gruppo Stellantis – stia vivendo una fase di profonda trasformazione strategica ed operativa rappresenta un possibile fattore di ulteriore incertezza.

Innanzitutto, lo studio ha evidenziato che la pandemia ha impattato pesantemente il fatturato 2020 del campione: il 50% delle aziende ha avuto una riduzione del fatturato tra il 10 e il 20% e il 36% delle aziende ha avuto un impatto tra il 20 e 40%. Solo il 14% del campione non ha subito impatti o è cresciuto nel business. Ovviamente, la riduzione del fatturato stressa il sistema aziendale e rende più evidenti le inefficienze, alle quali si può rispondere con attività di miglioramento della performance e/o andando ad aggregarsi con altre realtà, sfruttando sinergie commerciali e di costo. Senza dubbio, le condizioni attuali sono uno stimolo ad attivarsi e a reagire per migliorare.

Un altro aspetto da considerare è l'avvento delle nuove tecnologie, che inevitabilmente influenzerà il modello di business di molte aziende. Nel sondaggio, infatti, più del 75% dei rispondenti ritiene che le nuove tendenze della mobilità avranno un impatto rilevante sul futuro della propria azienda, ma, al tempo stesso, il 67% delle imprese non reinveste più del 6% del fatturato in Ricerca e Sviluppo: è da questi risultati che emerge il timore per il profondo mutamento settoriale già in atto.

Un eventuale processo di aggregazione rientra nella strategia aziendale della maggior parte del campione, ma viene ribadito dal sondaggio come si debbano considerare preoccupazioni e limiti concreti. Tra questi, spiccano i tratti distintivi della natura patronale del management italiano.

Elencando in ordine di importanza i vari impedimenti, infatti, risulta come primo fattore che l'imprenditore o il manager non è disposto a cedere le redini dell'azienda; al secondo posto emerge la volontà di garantire la continuità occupazionale dei propri dipendenti e in terza posizione si evidenzia la tendenza a voler mantenere un ruolo manageriale all'interno della nuova realtà. Se da un lato questa mentalità viene ammessa dalla maggior parte dei rispondenti, dall'altro, il 34% del campione sostiene che non ci siano politiche industriali a supporto e auspica un intervento governativo in tal senso.

Presentata 1a Relazione annuale dell'Agenzia Nazionale per Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e autostradali

(FERPRESS) – Roma, 29 APR – Lavorare per una nuova cultura per la sicurezza delle infrastrutture italiane per sviluppare un sistema dinamico, basato sulla prevenzione e sulla chiarezza delle competenze. È questo l'obiettivo dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture stradali e autostradali, che ha presentato oggi la prima Relazione annuale alla presenza del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, Enrico Giovannini.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 aprile 2021 al 3 maggio 2021

“Ritengo necessario un investimento straordinario – ha dichiarato il Ministro Giovannini – per assicurare l’efficienza delle infrastrutture e la sicurezza dei cittadini. L’innovazione tecnologica e dei materiali può consentire un salto di qualità nella gestione delle reti infrastrutturali, ma va accompagnato con un ampio cambiamento di visione che si traduce nella nuova cultura della sicurezza di cui l’ANSFISA si sta facendo garante, attraverso la costruzione di un modello uniforme per la gestione, la manutenzione e la messa in sicurezza della totalità delle nostre infrastrutture, sia stradali che ferroviarie”.

L’ANSFISA, nata con il decreto Genova all’indomani del crollo del Ponte Morandi e operativa dal 30 novembre

scorso, ha incorporato l’ANSF, l’Agenzia per la Sicurezza delle Ferrovie, facendo proprio il know how sviluppato in ambito ferroviario, anche con l’obiettivo di trasferirlo al settore delle infrastrutture stradali, autostradali e dei trasporti rapidi di massa. Nel 2020 sono stati compiuti i passi principali per l’operatività amministrativa del nuovo ente: dalla nomina del direttore alla definizione dello statuto e regolamento di amministrazione fino alla designazione dei dirigenti generali e degli organi di vertice. È stata anche indetta una selezione pubblica per il primo contingente di personale che oggi si attesta a 164 unità contro le 569 previste dalla legge, con oltre il 70% di carenza dell’organico.

L’Agenzia, che si articola in due direzioni generali, ha il compito di promuovere la sicurezza su circa 840.000 km di strade; fra queste: 8.006 km di autostrade e 27.259 km strade statali (Anas) con 2.179 gallerie, 21.072

ponti e viadotti, 6.320 cavalcavia. Ai quali si aggiungono 17.530 km di ferrovie nazionali e regionali con 5.443

passaggi a livello, 18.847 ponti, viadotti e gallerie, 3.236 stazioni, 30.818 scambi o intersezioni; 1.130 km di

ferrovie isolate con 944 passaggi a livello, 1529 ponti, viadotti e gallerie, 288 stazioni e 225 km di impianti di

trasporto rapido di massa (metropolitane), di cui 131,6 km in galleria, dislocati in 7 città con 14 linee e 272 fermate. Mentre i soggetti, tra gestori delle infrastrutture, imprese esercenti il servizio e centri di formazione, con i quali il nuovo ente deve interfacciarsi sono più di 8.000.

“Il nostro impegno – ha spiegato Fabio Croccolo, direttore di ANSFISA – si traduce in un crescente coinvolgimento dei gestori delle infrastrutture e delle aziende di trasporto che con Sistemi di Gestione della Sicurezza certificati dovranno programmare la manutenzione e il controllo dei rischi nella loro area di competenza. L’ANSFISA promuoverà una sicurezza proattiva e costante su questi processi”.
Sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali

Dati ridotti, limitati e lacunosi su circa 800mila chilometri di rete stradale italiana, ovvero quella che fa capo a regioni, province, città metropolitane e comuni. È quanto emerge da una prima ricognizione condotta dalla Direzione generale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali di ANSFISA. La stratificazione normativa, i frequenti passaggi di gestione e la vetustà delle opere rendono attualmente molto difficile avere dati certi sul perimetro della rete e sulle sue caratteristiche. Le ultime rilevazioni utili per il sistema viario comunale risalgono al 1999 e restituiscono una rete di circa 668mila chilometri di strade, mentre più di 135mila chilometri appartengono a province e regioni. Mancano anche le informazioni qualitative, fondamentali per la definizione di moderni Sistemi di Gestione della Sicurezza da parte dei gestori o dei proprietari. L’ANSFISA ha già avviato una prima grande ricognizione chiedendo il coinvolgimento degli enti locali nella rilevazione dei dati per la conoscenza della propria rete di competenza. Il prossimo passo dovrebbe essere la costituzione un moderno sistema di supervisione e monitoraggio della sicurezza delle infrastrutture. In questo ambito, va visto il lavoro di ANSFISA sulle linee guida per la certificazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza che verranno poste in consultazione a breve in un clima di collaborazione con i diversi stakeholder del settore. A conclusione della consultazione verranno emanate le Linee guida riportanti gli schemi dei SGS e per il riconoscimento, da parte dell’Agenzia, degli organismi per la loro certificazione. L’emanazione di queste linee guida consentirà il completamento del ciclo delle attività di vigilanza, con

l'adozione delle procedure di supervisione e controllo nei vari settori di interesse stradale, del tutto compatibili con quelle già in essere nel settore ferroviario, nel perseguimento dell'obiettivo di un unico sistema procedurale indipendente dalla modalità di trasporto.

Nel 2020 gli incidenti sulla rete ferroviaria nazionale e regionale si attestano a 86, in crescita rispetto al 2019,

ma inferiori alla media dell'ultimo quinquennio e tra i livelli più bassi registrati in Europa. Le vittime (morti e feriti gravi) sono complessivamente 70, di cui 64 sulla rete Rfi e 6 sulle ferrovie regionali interconnesse. È quanto emerge dalla rilevazione preliminare condotta dalla Direzione generale per la sicurezza delle ferrovie di ANSFISA. I dati consolidati saranno raccolti in un documento che per obbligo di legge l'Agenzia dovrà inviare entro il 30 settembre al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e all'Agenzia europea per le ferrovie.

Il 65% degli incidenti è ancora attribuibile a comportamenti errati di utenti e cittadini che si traducono in investimenti sui binari o presso i passaggi a livello. Questa tipologia nel 2020 conta 56 eventi e 58 vittime, di cui 37 decessi (su 43 totali) e 21 feriti gravi (su 27 totali). In questo ambito è necessario lavorare sull'educazione e sul rispetto delle regole in ambito ferroviario attraverso campagne di sensibilizzazione, già avviate negli anni scorsi, su cui ANSFISA intende investire anche in futuro. Circa il 28% degli incidenti sono riconducibili a fattore endogeni alla ferrovia, tra questi si segnala l'aumento degli errori nell'attuazione delle procedure, mentre rimangono costanti i valori della manutenzione. Spesso si tratta di una tipologia di eventi strettamente legata al fattore umano su cui la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture in generale deve lavorare affinché la safety venga intesa come dinamico avanzamento della prevenzione, anche sulla base delle risultanze di incidenti e inconvenienti, coadiuvata dallo sviluppo della Just Culture. L'ANSFISA, che ha già richiesto agli operatori ferroviari l'adozione del voluntary report per le segnalazioni interne, è a favore di un intervento normativo che introduca anche in Italia la definizione del rischio accettabile secondo il modello ALARP (As Low As Reasonably Practicable) con l'obiettivo di favorire un modello organizzativo in cui l'informazione sull'inconveniente non viene criminalizzata, ma diventa un dato prezioso da cui partire per rendere la prevenzione più efficace.

[Qui](#) la relazione.

[Qui](#) la presentazione.

Mims: Giovannini incontra i 29 Commissari Straordinari. Concordate modalità del monitoraggio delle attività

(FERPRESS) – Roma, 26 APR – Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, ha incontrato venerdì in videoconferenza i 29 Commissari Straordinari che gestiranno 57 opere pubbliche, per un valore di circa 83 miliardi di euro, nominati il 16 aprile con la firma dei DPCM da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri.

La riunione, annunciata dal Ministro nei giorni scorsi e molto apprezzata dagli stessi Commissari, è stata la prima occasione di confronto per costruire un approccio innovativo e un nuovo metodo di lavoro basato sulla massima collaborazione con il MIMS, considerata l'importanza per il Paese del rilancio delle opere pubbliche in chiave sostenibile.

“Il metodo di lavoro che abbiamo impostato e condiviso oggi insieme a tutti i Commissari rappresenta un'importante innovazione”, ha commentato il Ministro Enrico Giovannini. “Sono state concordate le modalità per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, così da assicurare una piena trasparenza nei confronti dell'opinione pubblica. Abbiamo anche definito le modalità attraverso cui il Ministero agevolerà il lavoro dei Commissari nell'ottica della massima velocità di esecuzione delle opere”.

In particolare, il Ministero ha creato un punto di contatto per agevolare lo scambio di informazioni rilevanti ai fini del monitoraggio, di elaborare indirizzi e indicatori relativi alla progettazione e esecuzione delle opere

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 aprile 2021 al 3 maggio 2021

nella prospettiva della sostenibilità e nel rispetto dell'accordo sottoscritto a dicembre 2020 con le Organizzazioni sindacali anche in un'ottica di ottimizzazione dei turni di lavoro.

“Nella visione contenuta nel nuovo nome del Ministero – aggiunge Giovannini – le infrastrutture sono il cuore dello sviluppo sostenibile, in linea con i principi dell'Agenda 2030 dell'Onu e le linee strategiche del Next Generation EU. Come indicato anche dal G20, attraverso infrastrutture sostenibili si genera una crescita inclusiva, resiliente e sostenibile da tutti i punti di vista, contribuendo al tempo stesso ad migliorare l'accesso ai servizi per i cittadini e le imprese, migliorando il benessere individuale e collettivo”.

Il Ministro ha sottolineato l'importanza della promozione delle infrastrutture sostenibili rimarcando le quattro dimensioni prioritarie che le identificano: la sostenibilità economica, intesa come la capacità del settore pubblico di realizzare opere con un livello di efficienza finanziaria elevata; la sostenibilità sociale, che passa principalmente dalla capacità di costruire un dialogo strutturato con le comunità locali e i territori al fine di massimizzare gli impatti sociali, anche in termini di rispetto dei diritti umani e del lavoro; la sostenibilità ambientale per realizzare opere che possano rispondere alle sfide climatiche sia in termini di mitigazione sia di adattamento, con grande attenzione all'uso efficiente delle risorse in un'ottica di economia circolare; la sostenibilità istituzionale e di governance come risultato di un processo di programmazione coerente con i piani strategici del Paese, con processi decisionali trasparenti e per i quali è prevista la responsabilità dei soggetti coinvolti.

A partire dai cronoprogrammi già comunicati al MIMS, che verranno prossimamente pubblicati sul sito del Ministero, i commissari comunicheranno trimestralmente gli aggiornamenti sullo stato delle attività, articolate nelle principali fasi: Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE), Progetto definitivo (PD), Progetto esecutivo (PE), Consegna lavori (CL).

Mims: prorogati termini per l'esame di teoria per la patente di guida senza nuovi pagamenti

(FERPRESS) – Roma, 30 APR – Prorogati i termini per sostenere l'esame di teoria per il conseguimento della patente di guida, senza dover pagare nuovamente per la domanda. La nuova disposizione è contenuta nel decreto legge recante 'disposizioni urgenti in materia di termini legislativi' approvato oggi dal Consiglio dei Ministri.

La norma prevede che, in considerazione del protrarsi dello stato di emergenza causato dalla pandemia da Covid-19, coloro che hanno presentato la domanda per l'esame di teoria nel 2020 hanno tempo fino al 31 dicembre 2021 per la prova, anziché entro un anno dalla presentazione della domanda, come era stato previsto dal decreto cosiddetto 'milleproroghe' del dicembre scorso.

Per le domande presentate da gennaio 2021 e fino alla cessazione dello stato di emergenza, invece, c'è tempo un anno per sostenere la prova di teoria, anziché sei mesi previsti dal Codice della strada.

OpenCharge: la soluzione di Enel X ed Enel Energia per la ricarica dei veicoli elettrici a casa o in ufficio

(FERPRESS) – Roma, 28 APR – Nasce OpenCharge, la nuova soluzione integrata di Enel X ed Enel Energia per la ricarica illimitata dei veicoli elettrici, a casa o in ufficio. Per aderire all'offerta è necessario avere a disposizione, o acquistare, una JuiceBox di Enel X, l'innovativa stazione di ricarica disponibile nei modelli 3.7kW, 7.4kW e 22kW, installabile comodamente e in totale sicurezza nel box di casa, posto auto privato, o in ufficio. I clienti che hanno già una fornitura elettrica Enel, accederanno direttamente all'offerta OpenCharge dedicata, cambiando prodotto gratuitamente tramite Enel Energia; per i nuovi, invece, sarà sufficiente sottoscrivere un contratto a condizioni vantaggiose, con energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili. Con

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 aprile 2021 al 3 maggio 2021

OpenCharge i benefici si estendono anche alla ricarica pubblica grazie ai due pieni di energia al mese da effettuare presso gli oltre 12mila punti di ricarica Enel X, attivi su tutto il territorio nazionale.

“Guidare elettrico è una realtà consolidata e da oggi con OpenCharge sarà ancora più facile e sostenibile” ha dichiarato Augusto Raggi, Responsabile Enel X Italia “In collaborazione con Enel Energia abbiamo realizzato un’offerta su misura per gli utenti che, tramite la JuiceBox domestica, possono ricaricare il proprio veicolo elettrico, a casa o a lavoro, senza limiti di consumo. Una soluzione innovativa che dimostra ancora una volta l’impegno di Enel X nel rendere la mobilità elettrica accessibile a tutti, sia in ambito privato che pubblico”.

“Siamo soddisfatti di aver sviluppato OpenCharge in sinergia con Enel X: finalmente sarà possibile semplificare la ricarica delle auto elettriche ottenendo vantaggi anche in bolletta” ha dichiarato Nicola Lanzetta, Responsabile mercato Italia di Enel “Grazie a questa iniziativa, i clienti di Enel Energia avranno infatti a disposizione un pacchetto completo con la fornitura elettrica a prezzo all’ingrosso e condizioni agevolate, ed energia interamente prodotta da fonti rinnovabili, nel pieno rispetto dei principi di sostenibilità”.

Le soluzioni studiate da Enel X ed Enel Energia sono state disegnate prendendo in considerazione i reali bisogni degli utenti e abbinano la ricarica a casa o in ufficio a quella in ambito pubblico: OpenCharge 20, è ideale per chi ha un’auto con batteria fino a 20 kWh: offre la ricarica illimitata tramite la JuiceBox a casa o in ufficio e fino a 30kWh al mese presso i punti di ricarica pubblici di Enel X; OpenCharge 50, è dedicata a veicoli con batterie da 21kWh fino a 50 kWh: ricarica illimitata con JuiceBox a casa o in ufficio e fino a 80kWh in ambito pubblico; OpenCharge 75, consente di ricaricare l’auto da 51kWh fino a 75 kWh: ricarica illimitata attraverso la JuiceBox e fino a 150kWh al mese presso i punti di ricarica pubblici di Enel X. In occasione del lancio, le tre soluzioni sono accessibili a una tariffa promozionale da sottoscrivere fino al 31/07/2021 e valida fino al 31/12/2021.

Aderendo all’offerta sul sito Enel X Store, sarà possibile procedere all’installazione della JuiceBox e all’attivazione della nuova fornitura elettrica. Nel periodo di attesa, ciascun cliente avrà a disposizione fino a tre mesi di ricarica gratuita sulla rete nazionale di Enel X, compresi i nuovi caricatori HPC (High Power Charger) con potenze di ricarica fino a 350 kW. Per individuare le stazioni di ricarica più vicine e monitorare i consumi domestici della JuiceBox Enel X mette a disposizione l’innovativa App JuicePass, che consente di accedere a tutti i servizi di mobilità elettrica targati Enel X.

RFI e AMODO: firma del protocollo per rilanciare il turismo sostenibile e di prossimità

(FERPRESS) – Roma, 30 APR – Mettere in relazione gli oltre 16mila chilometri di binari e le oltre 2000 stazioni in tutta Italia con le principali mete di interesse turistico per promuovere una mobilità attiva e rilanciare un turismo di prossimità, slow e sostenibile riscoprendo e valorizzando le eccellenze di un’Italia fatta di gioielli territoriali, paesaggistici e culturali.

È questo – spiega Fsnews – l’obiettivo del protocollo d’intesa firmato ieri da Rete Ferroviaria Italiana, società di FS Italiane, e l’Alleanza per la Mobilità Dolce (AMODO), presentato durante l’evento “Verso un Atlante della mobilità dolce in Italia”.

Con questa collaborazione RFI e AMODO vogliono sviluppare una mobilità sostenibile e multimodale, grazie anche alla realizzazione di un “Atlante della mobilità dolce” in cui verrà rappresentata la ricchezza di cammini, sentieri, ciclovie, greenways, borghi, siti UNESCO, parchi naturali e beni storici nelle vicinanze delle stazioni ferroviarie.

Nel corso del prossimo anno verranno individuate le cosiddette stazioni di posta, quei nodi intermodali lungo la rete ferroviaria in cui il viaggiatore può trovare i servizi e gli interscambi per vivere un’esperienza di viaggio sostenibile, coniugando gli spostamenti in treno con quelli in bici o a piedi per raggiungere in maniera veloce, comoda e sicura le principali mete naturalistiche, culturali, enogastronomiche e storico-sociali del nostro Paese.

Un progetto ambizioso che propone una visione strategica per il futuro del Paese, in coerenza con uno degli obiettivi perseguiti dal Gruppo FS Italiane: costruire un modello di mobilità sostenibile, integrata e diffusa sul territorio, a sostegno del turismo, dell'economia locale e delle aree interne.

«Rete Ferroviaria Italiana aderisce con convinzione al progetto di un atlante della mobilità dolce, insieme ad AMODO, consapevole che la ferrovia e le stazioni, fulcro di interscambio fra le diverse modalità di trasporto, ne rappresentano l'asse portante. La mobilità dolce è lo strumento cardine per conoscere le meraviglie del nostro Paese muovendosi all'insegna della sostenibilità e dell'attenzione al territorio». Così l'amministratrice delegata di Rete Ferroviaria Italiana Vera Fiorani ha aperto il webinar di presentazione del protocollo d'intesa tra RFI e AMODO che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Paolo Piacentini Esperto Cammini, Gabinetto del Ministro Franceschini, Giuseppe Catalano Coordinatore struttura tecnica e di missione del MIMS e Giuseppe Roma Vicepresidente TCI, Consigliere Federturismo. Per il Gruppo FS Italiane hanno partecipato anche Sara Venturoni Direttore Stazioni RFI e Luigi Cantamessa Direttore Fondazione FS Italiane.

Fiorani ha anche aggiunto: «Oggi la quota di viaggiatori che utilizzano il treno per turismo è circa il 12%, la gran parte degli spostamenti per fini turistici avvengono con l'auto privata. Sono dati di cui dobbiamo tenere conto per impostare le nostre strategie volte a incentivare l'utilizzo del treno». Ha poi ricordato l'impegno di FS e RFI nel promuovere la mobilità dolce: «Stiamo sviluppando importanti progetti per il riutilizzo delle linee ferroviarie non più in esercizio. Abbiamo già reso disponibili circa 500 chilometri di ex linee FS che sono state trasformate in greenways, grazie anche alla collaborazione degli enti locali con l'impulso del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. Ulteriori 1.000 chilometri di linee sono pronte a essere trasformate in ciclovie nel prossimo futuro». Progetti importanti, ha concluso Fiorani, in un anno che l'Europa ha voluto dedicare al treno e alla ferrovia come vettori di uno sviluppo sostenibile.

FIAB sul PNRR e le risorse per la mobilità ciclistica: passi avanti ma ancora insufficienti

(FERPRESS) – Roma, 30 APR – È una valutazione in chiaro-scuro quella di FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta sul PNRR in tema di mobilità ciclistica. Arrivano ulteriori risorse, 600 milioni di euro in totale ripartiti in 400 per le ciclovie turistiche e 200 per le ciclabili urbane, che si aggiungono a quanto già stanziato negli ultimi mesi e anni.

Sono risorse importanti in termini assoluti anche se relativamente modeste in termini percentuali, meno del 2% del capitolo infrastrutture del Piano. Il cambio di passo si vede ma non è ancora così netto come la situazione richiederebbe.

“Da un lato – dichiara Alessandro Tursi, Presidente FIAB – l'Italia è uno dei paesi europei che prevede più risorse per la ciclabilità nel proprio PNRR. Dall'altro tuttavia il ritardo accumulato nei decenni rispetto ai paesi europei più avanzati, per essere rapidamente colmato, richiederebbe uno sforzo economico maggiore e duraturo nel tempo”.

Riguardo la ripartizione tra ciclovie turistiche e urbane FIAB ritiene che l'urbano/metropolitano risulti eccessivamente penalizzato, dato che sono proprio i comuni gli enti in grado di impiegare le risorse in modo più rapido e mirato. L'auspicio è di ottenere una ripartizione più equilibrata, tanti sindaci non aspettano altro per poter realizzare subito interventi già pianificati o progettati in grado di migliorare la vivibilità, l'attrattività e quindi anche la competitività delle nostre città e con esse la competitività dell'intero sistema paese.

“La speranza e la richiesta al Governo – prosegue Tursi – è che questo sia solo un gradino intermedio di una nuova fase che veda finalmente la mobilità in bicicletta riconosciuta per quel che è realmente: la soluzione più rapida ed economica a tanti problemi come la salute, la sicurezza stradale, la congestione da traffico, la riqualificazione urbana e il rilancio del commercio di prossimità. Ai finanziamenti straordinari dovrà far

seguito, per il futuro, la previsione di una quota stabile e ben definita per la ciclabilità, sul totale delle risorse per le infrastrutture.”

Nel PNRR, grazie ai paletti imposti dall’UE, vi è anche una discontinuità sui grandi investimenti in mobilità e trasporti, visto che la grandissima parte dei fondi andrà alle ferrovie anziché a nuove strade. Purtroppo nell’ultima versione è stata privilegiata l’Alta Velocità a scapito del trasporto regionale, che invece è necessario per ridurre il pendolarismo in auto che quotidianamente assalta le aree metropolitane. Nuove e migliori linee, nuovi treni e nuove carrozze: FIAB farà la propria parte affinché il trasporto bici al seguito del viaggiatore sia sistematicamente considerato, perché la mobilità più sostenibile e vincente è quella basata sull’alleanza strategica bici+treno.

PNRR: la ricetta Svimez nel Piano. Interventi su porti e ZES con primo stanziamento di 600 mln euro

(FERPRESS) – Roma, 28 APR – La “ricetta” di Svimez nelle misure previste dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, appena approvato dal Parlamento. L’Associazione per lo Sviluppo dell’Industria nel Mezzogiorno–Svimez ha presentato il progetto “Ricostruzione del Mediterraneo e rinascimento del Mezzogiorno d’Italia: resilienza del passato che si fa presente e diventa futuro – next generation UE”, che ha ottenuto un primo stanziamento di 600 milioni di euro ed è stato appunto compreso tra gli interventi che faranno parte della realizzazione del PNRR.

La “ricetta” SVIMEZ per un ripristino della capacità produttiva del Mezzogiorno è stata ripetutamente illustrata nelle audizioni in Commissioni Bilancio della Camera dal presidente Adriano Giannola e dal Direttore generale Luca Bianchi. Secondo Svimez, il Recovery Fund, coniugato con un’accurata policy che consenta di indirizzare le risorse sugli interventi cruciali per il rilancio dell’economia, costituire un’occasione irripetibile per l’Italia per sganciarsi dal sentiero di declino e recuperare i trend di crescita, quantomeno dei principali paesi europei. Gli investimenti nel Mezzogiorno non sono solo utili allo sviluppo del Sud, ma – data l’interdipendenza tra Nord e Sud – alimentano un effetto indiretto sulle produzioni del Nord, attraverso una domanda di beni e servizi necessari alla realizzazione di tali investimenti. La SVIMEZ calcola che per ogni euro di investimento al Sud, si generi circa 1,3 euro di valore aggiunto per il Paese, e di questo, circa 30 centesimi (il 25%) ricada nel Centro-Nord. Nel lungo periodo, il processo di accumulazione di capitale, dati i rendimenti decrescenti al crescere della dotazione dello stock di capitale, produce dinamiche del moltiplicatore più sostenute nel Mezzogiorno che al Centro-Nord. Anche in questo caso, il modello SVIMEZ evidenzia come posto uguale ad 1 il valore del moltiplicatore nel primo anno di realizzazione degli investimenti, questo cresca di oltre il 70% al Mezzogiorno alla fine del quadriennio, contro una crescita del 10% al Centro-Nord. La combinazione di questi effetti induce a non ritardare ulteriormente l’avvio di politiche di riequilibrio degli investimenti e a cogliere la straordinaria occasione posta dal Recovery Fund.

Il progetto di investimento “Ricostruzione del Mediterraneo e rinascimento del Mezzogiorno d’Italia” di Svimez mira a promuovere la coesione economica, sociale e territoriale e la transizione verde e digitale attraverso investimenti volti al miglioramento e adeguamento a standard di infrastrutture di trasporto di rilevanza nazionale e all’aumento dell’accessibilità dei seguenti porti del Mediterraneo (e delle rispettive aree ZES) Bari, Taranto, Napoli e Gioia Tauro che compongono il cluster infrastrutturale del quadrilatero del Mezzogiorno continentale. Assicurare una adeguata dotazione infrastrutturale per i voli cargo nei rispettivi aeroporti. Con tale intervento si permette di collegare queste quattro realtà ai principali assi trasportistici del paese mettendo in moto queste piattaforme e aiutando il mezzogiorno a crescere. Il progetto potrà prevedere anche azioni a favore delle piattaforme logistiche presenti negli aeroporti volte a rafforzarle e a integrarle nei principali assi trasportistici aumentando la resilienza del sistema trasportistico in occasione di future pandemie garantendo un rapido e immediato approvvigionamento di medicine e DPI. Tali interventi assumono particolare significato anche alla luce degli interventi previsti sui seguenti corridoi:

Corridoio Adriatico e Corridoio Napoli Bari che permettono il collegamento delle 4 piattaforme con il resto della rete AV/AC e con le principali infrastrutture trasportistiche nazionali. Tali corridoi dotati di infrastrutture digitali diventano dei "smart corridor" che collegano i diversi porti citati nell'iniziativa; gli enti attuatori di tali corridoi in cambio della concessione cureranno la manutenzione non solo della infrastruttura ma anche del territorio nelle immediate vicinanze.

Il progetto prevede la "Realizzazione / completamento dei seguenti interventi", nei 4 porti di Bari, Taranto, Napoli e Gioia Tauro, ricadenti in regioni meno sviluppate del mezzogiorno:

- Miglioramento dell'accessibilità stradale ai porti
- Connessioni con i grandi corridoi ferroviari UE
- Potenziamento dei collegamenti con l'hinterland
- Sviluppo di piattaforme logistiche nei principali porti

Inoltre si prevede la creazione di nuove piattaforme logistiche aeroportuali o il rafforzamento e l'integrazione di quelle presenti con i principali assi trasportistici del paese.

PNRR: Assaeroporti, grave errore non comprendere i progetti per la transizione green e digitale degli aeroporti

(FERPRESS) – Roma, 26 APR – Il mancato inserimento nel PNRR dei progetti per la transizione green e digitale del sistema aeroportuale italiano, proposti dal comparto, è una scelta incomprensibile. Gli investimenti previsti – per oltre 3 miliardi di euro – mirano a favorire lo sviluppo sostenibile degli scali, con un valore aggiunto generato di quasi un miliardo di euro e un impatto positivo sull'occupazione stimato in oltre 22 mila lavoratori in più nel periodo 2022-2026. Un'opportunità persa per l'economia del Paese e per il rilancio di uno dei settori più colpiti che, nell'ipotesi migliore, ritornerà ai livelli pre-Covid solo nel 2024.

"È difficilmente accettabile la posizione espressa dal Governo italiano, come anche la rigida chiusura a livello europeo, che comportano la forte penalizzazione di un settore fondamentale per l'economia dell'Italia e per il suo sviluppo" – dichiara il Presidente di Assaeroporti Fabrizio Palenzona. Gli effetti di questa scelta, in termini di regressione della competitività del Paese, sono stati sottovalutati. L'Italia vive di turismo e di scambi internazionali e deve molte delle sue opportunità di crescita e di sviluppo economico, sociale e culturale, al comparto aereo.

Gli aeroporti hanno investito e stanno investendo, già da diversi anni, ingenti risorse sulla sostenibilità del settore, soprattutto in termini di transizione energetica e decarbonizzazione. Ne sono testimonianza anche certificazioni e riconoscimenti ottenuti a livello europeo e internazionale, come l'Airport Carbon Accreditation e NetZero 2050. Solo nel primo anno dall'insorgere della pandemia, la perdita di fatturato registrata dagli aeroporti italiani ammonta a oltre 2,4 miliardi di euro, a fronte di una contrazione del traffico passeggeri del - 83%. Continuare a perseguire tali obiettivi di sostenibilità richiederà, anche nei prossimi anni, un enorme e rapido impegno, incompatibile con una fase di crisi duratura.

"Di fronte a queste scelte i gestori aeroportuali tutti non possono che reagire in modo fermo ribadendo l'importanza presente e soprattutto futura del comparto. Non possiamo intenzionalmente tagliare fuori dalla più grande opportunità di rilancio socio-economico del Paese le infrastrutture aeroportuali: ricordiamo che il trasporto aereo e il turismo rappresentano quasi un quinto dell'intero PIL italiano" – conclude il Presidente di Assaeroporti.

Assoporti: apprezzamento al Ministro Giovannini per investimenti per i porti inseriti in bozza PNRR

(FERPRESS) – Roma, 26 APR – L'Associazione dei Porti Italiani accoglie con favore l'ultima bozza del PNRR che andrà in Parlamento, dove sono stati inseriti diversi investimenti per il settore portuale.

Nello specifico, la tabella contenente la proposta a valere sulla programmazione complementare prevede una serie di stanziamenti per la sostenibilità ambientale nei porti. Si va dallo sviluppo dell'accessibilità marittima e della resilienza delle infrastrutture portuali ai cambiamenti climatici, agli interventi per l'aumento selettivo della capacità portuale e per l'ultimo e il penultimo miglio stradale e ferroviario. E ancora, sono previsti fondi per l'efficientamento energetico, per l'elettrificazione delle banchine e, infine, per la generale sostenibilità ambientale dei porti (c.d. Green Ports). Si tratta di una somma di oltre 3 miliardi di euro complessivi proposte dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili per il comparto.

Il Presidente di Assoporti, Daniele Rossi, ha voluto subito evidenziare, "Il nostro ringraziamento va al Ministro Enrico Giovannini e alla sua struttura per l'ottimo lavoro svolto. Siamo stati sentiti nelle scorse settimane e prendiamo atto che le infrastrutture portuali sono state inserite nella programmazione. Ricordo ancora una volta che il settore portuale ha svolto un ruolo cruciale nel periodo dell'emergenza sanitaria per assicurare l'approvvigionamento dei beni essenziali per il Paese. Per tale motivo è necessario che sia tenuto nella giusta considerazione. Adesso, andiamo avanti con le riforme di alcune norme per la realizzazione delle opere infrastrutturali."

REGIONE LAZIO

Raddoppio Avezzano-Sora: Liris, passo avanti importante, l'opera cambierà l'Abruzzo interno

(FERPRESS) – Pescara, 27 APR – "Lo studio di fattibilità tecnico-economica realizzato dall'Anas per il raddoppio della strada statale 690 che collega Avezzano a Sora è un passo avanti decisivo in termini programmatici per arrivare alla piena realizzazione di un'opera destinata a cambiare il volto dell'Abruzzo interno".

Lo dice l'assessore regionale alle Aree interne, Guido Liris, che ha partecipato all'incontro con i vertici di Anas e i sindaci sull'importante progetto.

"Grazie alla sensibilità del presidente Marco Marsilio e dell'intera giunta – dice Liris – si è arrivati al culmine di un percorso di confronto fondamentale nel quale ho avuto la fortuna di interfacciarmi con le realtà locali e di capire quanto può essere nodale e strategico questo intervento. Tutto è nato dalla necessità di mettere in sicurezza un'arteria che nel corso del tempo ha fatto davvero troppe vittime, segnando in maniera indelebile l'intera comunità. Insieme ai sindaci, da quello di Capistrello Francesco Ciciotti a tutti quelli della Valle Roveto della Marsica, ma soprattutto grazie alla sensibilità di Marsilio, si è arrivati a mettere a terra un programma concreto che dà un orizzonte preciso all'opera.

Questo lavoro proseguirà nel corso del tempo affinché arrivi a compimento un collegamento che migliorerà i tempi e la qualità degli spostamenti, ma soprattutto risolverà il problema della sicurezza e renderà l'Abruzzo interno ancora più attrattivo sia in termini turistici che economici, collegando la nostra realtà con quella della Campania e del basso Lazio e da lì con tutto il Sud-Italia. Sono ottimista e molto fiducioso".



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it